



REGIONE MOLISE

PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE (PAR MOLISE) 2007-2013
delibera del CIPE 3 agosto 2011, n. 63

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Comitato di Sorveglianza del PAR FSC Molise 2007/2013

Regolamento Interno

Approvato in data 20 Marzo 2015



Il Comitato di Sorveglianza del Programma Attuativo Regionale (PAR Molise) Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007/2013

VISTO il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 ("QSN"), approvato con delibera CIPE 22 dicembre 2006, n. 174;

VISTA la delibera del CIPE 21 dicembre 2007, n. 166 "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013. Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate";

VISTA la delibera del CIPE 6 marzo 2009, n. 1 "Aggiornamento dotazione del Fondo Aree Sottoutilizzate, assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007";

VISTO il Piano Nazionale per il Sud approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 26 novembre 2010;

VISTA la delibera del CIPE 11 gennaio 2011, n. 1 "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013";

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 che, tra l'altro, all'articolo 4, comma 1, stabilisce che il Fondo per le Aree Sottoutilizzate assume la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;

VISTA la delibera del CIPE 3 agosto 2011, n. 63 "Preso d'atto del programma attuativo regionale (PAR) della regione Molise - FAS 2007/2013 (Delibere nn. 166/2007, 1/2009 e 1/2011)";

VISTA la deliberazione 4 agosto 2011, n. 605 con cui la Giunta regionale, nel prendere atto della decisione del CIPE nella seduta del 3 agosto 2011, approva il Programma Attuativo Regionale Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013;

VISTO il paragrafo 6.4 del PAR FSC Molise 2007-2013 di cui alla presa d'atto del CIPE con la richiamata delibera n. 63/2011 relativo alla composizione, al ruolo e alle funzioni del Comitato di Sorveglianza (CdS);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 maggio 2012, n. 341 che istituisce il Comitato di Sorveglianza del Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013;

VISTA la deliberazione 20 marzo 2012, n. 186 con cui la Giunta regionale integra la "Governance" del Programma Attuativo Regionale (PAR) della Regione Molise a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013, in adempimento alle osservazioni formulate dal CIPE con la delibera n. 63/2011 di presa d'atto del PAR, con il paragrafo "Sistema di Gestione, Controllo e Verifica", nel quale viene confermato che l'Organismo che sottoporrà a valutazione l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo dell'attuazione del PAR, è l'Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici (UVER) del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica (DPS) del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTA la delibera del CIPE 23 marzo 2012, n. 41, concernente "Modalità di riprogrammazione delle risorse regionali del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2000-2006 e 2007-2013";

DATO ATTO che

- la richiamata delibera del CIPE n. 166/2007 dispone, al punto 7.3, *"le riprogrammazioni relative ai Programmi attuativi FAS (oggi FSC – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione) sono approvate dal Comitato di sorveglianza o dall'organismo assimilato e trasmesse al MISE-DPS. La riprogrammazione dei Programmi attuativi FAS che comporti una modifica del riparto delle risorse (ad es. tra le Priorità e/o Assi e/o linee di intervento in cui si articola il programma stesso) viene portata a conoscenza del MISE-DPS, e, per quanto di competenza, del CIPE, prima dell'approvazione della riprogrammazione stessa, per l'esame della sua rilevanza in termini di impatto sull'attuazione della strategia del QSN"*;
- la delibera del CIPE n. 41/2012, su richiamata, dispone, al punto 2. Programmazione 2007-2013, *"in applicazione del punto 7.3 della delibera n. 166/2007, dopo l'approvazione del Comitato/organismo di sorveglianza, sono sottoposte al CIPE, per la relativa presa d'atto, le proposte di riprogrammazione delle risorse del FSC 2007-2013 che determinino, all'interno dei Programmi attuativi delle Regioni e delle Province*

autonome, scostamenti finanziari superiori al 20 per cento del valore delle risorse del FSC programmate per ciascuna azione cardine/progetto strategico, ovvero scostamenti finanziari per ciascun asse/priorità di riferimento superiore al 20 per cento del valore delle risorse del FSC programmate”;

d'intesa con l'Organismo Responsabile della Programmazione e Attuazione del Programma Attuativo Regionale (PAR Molise) del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013,

ADOPTA IL PROPRIO REGOLAMENTO INTERNO

Art. 1

Composizione

Il Comitato di Sorveglianza (di seguito Comitato) è presieduto dal Presidente della Giunta Regionale o da un Assessore suo delegato. Al fine di evitare duplicazioni di strutture, il Comitato è costituito nella forma già adottata per il Comitato di Sorveglianza del POR FESR Molise 2007-2013, opportunamente modificata.

Sono componenti del Comitato con diritto di voto:

- il Presidente della Giunta Regionale o un Assessore suo delegato;
- l'Organismo di Programmazione e Attuazione (OdP) del PAR del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
- il Responsabile della Cabina di regia per il coordinamento della programmazione 2007-2013;
- l'Autorità di Gestione del POR FESR Molise 2007-2013 o suo delegato;
- l'Autorità di Gestione del POR FSE Molise 2007-2013 o suo delegato;
- l'Autorità di Gestione del PSR FEASR Molise 2007-2013 o suo delegato;
- l'Autorità Ambientale Regionale;
- l'Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità della Regione Molise;
- i Responsabili di Linea di Intervento (LI) / Accordo di Programma Quadro (APQ);
- il Rappresentante della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale (DGPRUN) dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (ex Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica) in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del coordinamento generale;
- i Rappresentanti delle Amministrazioni centrali settorialmente competenti per gli Assi del Programma che prevedono quale modalità di attuazione la cooperazione istituzionale e di conseguenza la sottoscrizione di APQ;
- il Rappresentante della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE;
- i Rappresentanti delle Amministrazioni centrali responsabili delle politiche trasversali (Ambiente e Pari Opportunità);

Sono componenti del Comitato a titolo consultivo:

- il Direttore del Nucleo regionale di Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici, responsabile regionale per la Valutazione;
- la Consigliera di Parità regionale
- i Rappresentanti delle organizzazioni sindacali;
- i Rappresentanti delle organizzazioni datoriali in rappresentanza, ciascuno, dei seguenti settori:
 - industria;
 - piccole medie imprese

- artigianato
- commercio, turismo e servizi
- cooperazione
- agricoltura

- i Rappresentanti delle Associazioni ambientaliste
- i Rappresentanti del partenariato istituzionale ANCI – UNCEM
- i Rappresentanti delle Autonomie funzionali designato rispettivamente da:
 - Università
 - Unioncamere
- i Presidenti o delegati delle due Province.

Possono partecipare, altresì, ai lavori del Comitato, su invito del Presidente, l'Organismo di Certificazione, l'Organismo di verifica del Sistema di gestione e Controllo – UVER, il Valutatore indipendente, altri rappresentanti delle Amministrazioni centrali o regionali in relazione a specifiche questioni o esperti in specifiche tematiche attinenti gli argomenti all'ordine del giorno. In tali casi l'elenco degli invitati a ciascuna riunione sarà comunicato ai componenti del Comitato, dalla Segreteria Tecnica del Comitato medesimo di cui al successivo articolo 9.

Ciascuno dei componenti può essere sostituito, in caso di impedimento, da un membro supplente appositamente delegato dall'Amministrazione, dall'Ente o dall'Organismo rappresentato.

La composizione del Comitato può essere modificata su proposta del Comitato stesso.

La partecipazione al Comitato e/o ai Gruppi di lavoro, di cui al successivo Art. 11, non prevede emolumenti e/o rimborso spese.

Art. 2 Compiti

Il Comitato di Sorveglianza accerta l'efficacia e la qualità di attuazione del Programma Attuativo Regionale.

Nello specifico, il Comitato esercita, prioritariamente, le seguenti funzioni:

- nella sua prima riunione, approva il Regolamento interno che disciplina le modalità di assolvimento dei compiti affidatigli;
- esamina e approva le riprogrammazioni relative al PAR, così come previsto dalla delibera del CIPE n. 166/07 al punto 7.3 e s.m. e i.;
- valuta periodicamente lo stato di attuazione del PAR e il conseguimento degli obiettivi specifici dello stesso, sulla base dei Rapporti annuali e finali di esecuzione presentati dall'Organismo di Programmazione e Attuazione;
- può proporre all'Organismo di Programmazione e Attuazione qualsiasi revisione o esame del PAR di natura tale da permettere il conseguimento degli obiettivi del Programma o di migliorarne la gestione, compresa quella finanziaria;
- è informato, inoltre, del Programma e delle attività di informazione, di comunicazione e di pubblicità, in coerenza con le modalità attuative definite ai sensi del Regolamento (CE) della Commissione n. 1828/2006.

Art. 3 Convocazioni e Riunioni

Il Comitato è convocato dal suo Presidente almeno una volta l'anno, o dall'Organismo di Programmazione e di Attuazione del PAR FSC 2007-2013 su iniziativa del Presidente o, su richiesta debitamente motivata, della maggioranza semplice dei membri del Comitato.

Le riunioni si tengono nella sede indicata dal Presidente all'atto della convocazione. E' possibile la partecipazione anche in videoconferenza.

Il Comitato si intende regolarmente riunito e le sue determinazioni validamente assunte se almeno la metà + 1 dei componenti con diritto di voto è presente ai lavori.

Su iniziativa del Presidente, le riunioni possono essere precedute da consultazioni, riunioni informative, gruppi tecnici composti da rappresentanti delle Amministrazioni regionali e/o delle Amministrazioni centrali.

Art. 4 Ordine del giorno e trasmissione della documentazione

Il Presidente stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, valutando l'eventuale inserimento delle questioni proposte per iscritto da uno dei componenti del Comitato, e lo sottopone al Comitato per l'adozione.

I componenti del Comitato ricevono, a mezzo posta elettronica certificata, la convocazione e l'ordine del giorno provvisorio, almeno tre settimane prima della riunione, salvo eccezioni motivate.

L'ordine del giorno definitivo, i documenti per i quali è richiesto l'esame, la valutazione, l'approvazione da parte del Comitato ovvero altro documento di lavoro vengono trasmessi per posta elettronica certificata almeno due settimane prima della riunione.

In casi di urgenza motivata, il Presidente può fare esaminare argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

Il Presidente può, in casi eccezionali e motivati, disporre convocazioni urgenti del Comitato purché ciascun componente ne venga a conoscenza almeno una settimana prima della riunione.

Art. 5 Deliberazioni

Le deliberazioni del Comitato sono assunte secondo la prassi del consenso.

Il Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di un componente, può rinviare la decisione su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva se, nel corso della riunione, è emersa l'esigenza di una modifica di sostanza che necessita di un ulteriore approfondimento.

Nei casi di cui al precedente articolo 4, capoverso 4, la decisione è rinviata qualora uno dei componenti ne faccia richiesta.

Art. 6 Verbali

Una sintesi delle decisioni assunte dal Comitato viene preparata dalla Segreteria Tecnica, consegnata e ratificata, di norma, alla chiusura della stessa riunione.

Il verbale dei lavori del Comitato di Sorveglianza viene trasmesso per l'approvazione, ai componenti del Comitato, entro venti giorni lavorativi a decorrere dal primo giorno utile successivo a quello della riunione.

Il verbale si intende approvato se, entro dieci giorni lavorativi, successivi alla data della sua trasmissione, non pervengono alla Segreteria Tecnica, osservazioni da parte dei componenti del Comitato.

L'approvazione del verbale può avvenire, altresì, su iniziativa del Presidente, secondo la procedura di consultazione per iscritto di cui al successivo articolo 7.

I verbali della riunione devono riportare, oltre alle decisioni e alle raccomandazioni del Comitato, anche le opinioni e le proposte dei soggetti che partecipano ai lavori a titolo consultivo che il Comitato intende assumere come proprie o di interesse.

Art. 7

Consultazioni per iscritto

Nei casi di necessità motivata, il Presidente può attivare una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato.

La procedura di consultazione per iscritto può essere attivata anche nei casi di rinvio di cui al precedente articolo 5, capoversi 2 e 3.

I documenti da sottoporre all'esame, mediante la procedura per consultazione scritta, devono essere inviati, via posta elettronica certificata ai componenti del Comitato, i quali esprimono per iscritto il loro parere entro dieci giorni lavorativi dalla data di spedizione.

Qualora si pervenga ad una modifica della documentazione trasmessa, i termini della procedura di consultazione vengono riavviati e i componenti del Comitato devono esprimere, per iscritto, entro cinque giorni lavorativi dalla data di spedizione via posta elettronica certificata, eventuali pareri sulle modifiche operate.

La mancata espressione per iscritto da parte di un componente del Comitato del proprio parere vale assenso.

Art. 8

Trasmissione della documentazione

La trasmissione di atti e documenti tra il Comitato e la Segreteria Tecnica è effettuata, preferibilmente, tramite posta elettronica certificata.

Nel caso in cui la natura dei documenti non consenta la trasmissione a mezzo posta elettronica certificata, è possibile utilizzare sistemi *cloud storage* i cui link e le credenziali di accesso saranno comunicate nella nota di trasmissione. I componenti del Comitato comunicano alla Segreteria Tecnica eventuali variazioni dell'indirizzo di posta elettronica certificata.

Art. 9

Segreteria Tecnica del Comitato

In relazione alle esigenze connesse all'espletamento delle funzioni di redazione, predisposizione ed elaborazione della documentazione sottoposta alle decisioni del Comitato di Sorveglianza, di tutti i compiti derivanti dall'attività di sorveglianza esercitata dal Comitato stesso e di concertazione con le parti, nonché per i compiti concernenti gli aspetti organizzativi del Comitato, è istituita una Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza, presso il Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione della Direzione Area Seconda, struttura dell'Organismo di Programmazione e Attuazione del PAR FSC 2007/2013.

La responsabilità della Segreteria Tecnica del Comitato è attribuita al Dirigente del Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, Organismo di Programmazione e Attuazione del PAR FSC 2007/2013.

Art. 10
Procedure di modifica del PAR FSC

L'Organismo di Programmazione e Attuazione del PAR FSC Molise 2007-2013 sottopone al Comitato di Sorveglianza, per la relativa approvazione, le eventuali proposte di revisione del Programma.

Art. 11
Gruppi di lavoro

Il Comitato di Sorveglianza può istituire alcuni gruppi di lavoro settoriali e tematici, come strumento di approfondimento di specifiche tematiche.

I gruppi di lavoro svolgono la loro attività su specifico mandato del Comitato, secondo le modalità di funzionamento fissate dal Comitato stesso.

La composizione dei gruppi di lavoro e dei rispettivi coordinatori sarà proposta dall'Organismo di Programmazione e Attuazione del PAR FSC Molise 2007-2013 e approvata dal Comitato, sulla base dei criteri di competenza per materia e di interesse per tema di riferimento specifico del gruppo.

Art. 12
Trasparenza e comunicazione

Il Comitato di Sorveglianza garantisce un'adeguata informazione sui propri lavori. A tal fine, al termine delle riunioni del Comitato, il Presidente provvederà alla diffusione di un comunicato stampa che riprenda la sintesi delle principali deliberazioni assunte.

Per dare adeguata pubblicità ai lavori del Comitato, i verbali delle riunioni, una volta approvati, saranno resi disponibili per la consultazione nel sito della Regione Molise www.regione.molise.it – Area tematica Programmazione a cura dell'Organismo di Programmazione e Attuazione del PAR FSC Molise 2007-2013.

L'Organismo di Programmazione e Attuazione del PAR FSC Molise 2007-2013 sottopone al Comitato di Sorveglianza, periodicamente, una comunicazione sulle azioni informative e pubblicitarie, corredata eventualmente di idonei prodotti dimostrativi.

Art. 13
Norme attuative

Il presente regolamento può essere modificato, con decisione del Comitato di Sorveglianza, d'intesa con l'Organismo di Programmazione e Attuazione del PAR FSC Molise 2007 - 2013.

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento valgono le disposizioni previste dalla Delibera del CIPE n. 166/2007 e s.m.i. e quelle indicate dal PAR FSC Molise 2007-2013.